



Stucco in pasta per Alti spessori Fibrorinforzato

PRONTO ALL'USO • PER ESTERNO ED INTERNO

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto: K2 PRO.64 STUCCO IN PASTA PER ALTI SPESSORI FIBRORINFORZATO
Codice prodotto: ASF.64
Codice UFI: SD10-10HM-4002-865H

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati.

Usi identificati: Stucco in pasta livellante per piccole imperfezioni superficiali.
Prodotto per usi industriali o professionali.
Usi sconsigliati: Qualsiasi utilizzo che differisca dagli usi sopra identificati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Azienda: Prima s.r.l.
Indirizzo: Via Bramante, 23 - 62010 - Appignano (MC)
Tel.: + 39 0733 57165
Fax: + 39 0733 524357
e-mail info@stucchiprima.it (persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza)

1.4 Numero telefonico di emergenza.

Centri Antiveneni specializzati:

Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02	66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300	
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055	7947819
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459	
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081	5453333
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382	24444
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	06	68593726
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06	49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06	3054343
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	800011858	

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1; **H317.**

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 1; **H372i.**

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP):

Pittogrammi di pericolo :



Avvertenze:



Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H372i	Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.

Consigli di prudenza:

P260	Non respirare la polvere/la nebbia/i vapori.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso.
P302+P352+P333+P313	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P314	In caso di malessere, consultare un medico.
P501	Smaltire il contenuto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente.

Sostanze costituenti da riportare in etichetta:	quarzo
	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one
	2-metil-2H-isotiazol-3-one

2.3. Altri pericoli.

Pericoli fisici e chimici: riferirsi alla SEZIONE 5.2.

Potenziali effetti per la salute umana: riferirsi alla SEZIONE 4.2.

Potenziali effetti per l'ambiente: riferirsi alla SEZIONE 12.5.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.2 Miscele.

Nome CE:	Quarzo
N° CE:	238-878-4
N° di INDICE:	n. a.
N° CAS:	14808-60-7
N° di registrazione REACH:	n. a.
Classificazione (CLP):	STOT RE 1; H372i
Limiti di concentrazione specifico:	n. a.
Fattore M:	Acuto n. a. Cronico n. a.
Concentrazione:	35 - 40% (silice cristallina come frazione fine respirabile > 10%)

Scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

Nome CE:	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one
N° CE:	220-120-9
N° di INDICE:	613-088-00-6
N° CAS:	2634-33-5
N° di registrazione REACH:	01-2120761540-60-xxxx
Classificazione (CLP):	Acute Tox. 4; H302 Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1; H317 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 2; H411 EUH071
Limiti di concentrazione specifico:	Skin Sens. 1; H317: C ≥ 0,05 %
Fattore M:	Acuto 1 Cronico n. a.
Concentrazione:	< 0.01%

Nome CE:	2-metil-2H-isotiazol-3-one
N° CE:	220-239-6
N° di INDICE:	613-326-00-9
N° CAS:	2682-20-4
N° di registrazione REACH:	01-2120764690-50-xxxx
Classificazione (CLP):	Acute Tox. 3; H301 Acute Tox. 3; H311 Acute Tox. 2; H330 Skin Corr. 1B; H314 Eye Dam. 1; H318 Skin Sens. 1A; H317 Aquatic Acute 1; H400 Aquatic Chronic 1; H410 EUH071
Limiti di concentrazione specifico:	Skin Sens. 1A; H317: C ≥ 0,0015 %
Fattore M:	Acuto 10 Cronico 1
Concentrazione:	< 0.002%

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Indicazioni generali: consultare un medico in caso di malessere o di dubbio sulle condizioni di salute.

Inalazione: in caso di malessere, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se i sintomi persistono, contattare un medico.

Ingestione: sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito, se non dietro il suggerimento di un medico. Non somministrare niente per bocca, se la persona non è cosciente. In caso di malessere, contattare un medico.

Scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

Contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti, mantenendo le palpebre aperte. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Il prodotto non è stato testato dal punto di vista tossicologico.
Non sono noti sintomi ed effetti conseguenti all'esposizione al prodotto.

Inalazione: nessuno effetto noto.

Ingestione: in quantità significative, può causare disturbi gastro-intestinali.

Contatto con la pelle: può causare dermatite ed eruzione cutanea.

Contatto con gli occhi: può causare arrossamento e bruciore.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Per indicazioni sull'eventuale necessità di contattare un medico, riferirsi alla SEZIONE 4.1.
Primo soccorso di base e trattamento sintomatico.

5. Misure di lotta antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Idonei: agenti estinguenti appropriati per la fonte dell'incendio e l'area circostante (es. acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere secca e schiuma).

Non idonei: nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Il prodotto ha natura prevalentemente inorganica e non è infiammabile.
Non respirare eventuali fumi/gas di combustione (es. ossidi di carbonio) che potrebbero svilupparsi con la decomposizione termica del prodotto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Assicurare l'evacuazione dell'area interessata fino al completo spegnimento dell'incendio.
Gli addetti all'estinzione degli incendi devono sempre indossare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: autorespiratore con riserva d'aria [rif. EN 137]; indumenti ignifughi [rif. EN 469]; guanti antifiamma [rif. EN 659]; stivali [rif. HO A29-A30]. Operare sopravento.
Allontanare i contenitori integri dall'area dell'incendio, se ciò può essere fatto senza rischi.
Impedire che i residui di prodotto/agente estinguente defluiscano negli scarichi o in corsi d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Per chi non interviene direttamente: in caso di spandimento di quantità significative di prodotto, evacuare l'area e allertare il personale addetto all'emergenza. In presenza di polvere/nebbia/vapori dispersi nell'aria, indossare un dispositivo di protezione respiratoria (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Evitare di respirare la polvere/la nebbia/i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Per chi interviene direttamente: in caso di spandimento di quantità significative di prodotto, isolare l'area, limitando l'accesso esclusivamente al personale addestrato. Assicurare una ventilazione adeguata. In presenza di polvere/nebbia/vapori dispersi nell'aria, indossare un dispositivo di pro-

tezione respiratoria (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Evitare di respirare la polvere/la nebbia/i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. In caso di spandimento di quantità significative di prodotto, allertare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Assorbire la fuoriuscita con un materiale inerte. Raccogliere con mezzi meccanici. Trasferire in un contenitore idoneo allo smaltimento. Smaltire i residui di prodotto nel rispetto della legislazione vigente. Pulire accuratamente l'area interessata con acqua per eliminare la contaminazione residua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8.2.
Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.1.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Assicurare una ventilazione adeguata. In presenza di polvere/nebbia/vapori dispersi nell'aria, indossare un dispositivo di protezione respiratoria (riferirsi alla SEZIONE 8.2).

Evitare di respirare la polvere/la nebbia/i vapori. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Tenere lontano da materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5). Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare il contenitore accuratamente chiuso. Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Conservare lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Conservare lontano da materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5). Conservare lontano da cibi e bevande.

7.3. Usi finali particolari.

Riferirsi alla SEZIONE 1.2.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Polvere di silice cristallina Direttiva (UE) 2017/2398 - VLEP (8 ore) = 0.1 mg/m³ [frazione respirabile]

8.2. Controlli dell'esposizione.

Utilizzare dispositivi di protezione personale (DPI) conformi agli standard previsti dalla normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui dispositivi di cui dotarsi.

Protezione della pelle: indossare normali indumenti da lavoro a manica lunga

Protezione delle mani: indossare guanti da lavoro impermeabili ai prodotti chimici in gomma nitrilica (spessore ≥ 0.3 mm - tempo di permeazione > 480 minuti) o equivalenti [rif. EN 374].

Sostituire immediatamente i guanti in caso di contaminazione o rottura.

Protezione degli occhi: indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale [rif. EN 166], quando può verificarsi una delle seguenti situazioni:

- ✓ manipolazione di quantità significative di prodotto;
- ✓ lavorazioni che possono esporre a un contatto accidentale del prodotto con gli occhi.

Protezione respiratoria: non prevista nelle normali condizioni di utilizzo. In presenza di polvere/nebbia/aerosol dispersi nell'aria o in caso di possibile superamento dei limiti di esposizione raccomandati, indossare una semimaschera filtrante di tipo FFP3 [rif. EN 149].

Misure tecniche e di igiene: manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale/professionale. Assicurare una ventilazione adeguata. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti di lavoro contaminati e i dispositivi di protezione personale prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Conservare lontano da cibi e bevande.

Misure ambientali: operare in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 152/2006, relativamente alla tutela delle acque e alla gestione dei rifiuti.

Pericoli termici: non previsti nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico:	pasta
Colore:	bianca
Odore:	caratteristico
Punto di fusione / punto di congelamento:	non determinabile (miscela)
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	> 100 °C
Infiammabilità:	non infiammabile (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
Limite inferiore e superiore di esplosività:	non rilevante (miscela non infiammabile)
Punto di infiammabilità:	non infiammabile (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
Temperatura di autoaccensione:	non auto-infiammabile (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
Temperatura di decomposizione:	non determinata sperimentalmente
pH:	reagisce con l'acqua
Viscosità cinematica:	non determinata sperimentalmente
Solubilità:	praticamente insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non rilevante (miscela a natura prevalentemente inorganica)
Tensione di vapore:	non rilevante (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
Densità e/o densità relativa:	1.65 - 1.75 kg/L
Densità vapore relativa:	non rilevante (valutazione basata sulle proprietà delle sostanze costituenti)
Caratteristiche delle particelle:	pasta

9.2 Altre informazioni.

Residuo secco:	80%
VOC:	0%
Carbonio volatile:	0%

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Il prodotto non è reattivo nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

A contatto con acidi o per forte riscaldamento ($T > 450\text{ }^{\circ}\text{C}$), il prodotto può sviluppare anidride carbonica, anche con reazione violenta.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto.
Evitare l'esposizione a fonti di calore, scintille e fiamme.
Evitare il contatto con materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5).

10.5. Materiali incompatibili.

Acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso di decomposizione termica ($T > 450\text{ }^{\circ}\text{C}$), il prodotto può sviluppare anidride carbonica.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

a) Tossicità acuta

Quarzo	LD50 orale $> 5000\text{ mg/kg}$ [stimata]
	LD50 dermale $> 5000\text{ mg/kg}$ [stimata]
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	LD50 orale (ratto) = 490 mg/kg [OECD401]
	LD50 dermale (ratto) $> 2000\text{ mg/kg}$ [OECD402]
2-metil-2H-isotiazol-3-one	LD50 orale (ratto) = 120 mg/kg [EPA OPPTS 870.1100]
	LC50 inalatoria (ratto) = 0.11 mg/L (4 ore) [OECD403]
	LD50 dermale (ratto) = 242 mg/kg [OECD402]

Prodotto	ATE _{mix} orale	$> 2000\text{ mg/kg}$
	ATE _{mix} inalatoria	$> 20\text{ mg/L}$
	ATE _{mix} dermale	$> 2000\text{ mg/kg}$
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.		

b) Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Quarzo	Nessun effetto irritante noto.
--------	--------------------------------

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one In vivo (coniglio) → irritante per la pelle. [EPA OPP 81-5]
2-metil-2H-isotiazol-3-one In vivo (coniglio) → corrosivo per la pelle. [OECD404]
Prodotto Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) Gravi danni oculari/irritazioni oculare

Quarzo Nessun effetto irritante noto.
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one In vivo (coniglio) → corrosivo per gli occhi. [EPA OPP 81-4]
2-metil-2H-isotiazol-3-one Corrosivo per gli occhi.
Prodotto Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Quarzo Nessun effetto sensibilizzante noto.
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one In vivo (porcellino d'India) → sensibilizzante per la pelle. [OECD406]
2-metil-2H-isotiazol-3-one In vivo (porcellino d'India) → sensibilizzante per la pelle. [OECD406]
In vivo (topo) → sensibilizzante per la pelle. [OECD429]
Prodotto H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Quarzo Nessun effetto mutageno noto.
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one Saggi in vitro/in vivo → non mutageno.
2-metil-2H-isotiazol-3-one Saggi in vitro/in vivo → non mutageno.
Prodotto Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) Cancerogenicità

Quarzo La IARC ha concluso che la silice cristallina inalata in ambito professionale possa causare il cancro ai polmoni, sottolineato tuttavia come non tutte gli ambienti industriali, né tutti i tipi di silice cristallina, fossero responsabili di tali effetti. Successivamente, lo SCOEL ha concluso che l'effetto principale conseguente all'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi e che il rischio relativo di cancro ai polmoni sia limitato alle persone che già soffrono di questa patologia.
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one Nessun effetto cancerogeno noto.
2-metil-2H-isotiazol-3-one Studi su animali → non cancerogeno.
Prodotto Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) Tossicità per la riproduzione

Quarzo Nessun effetto reprotossico noto.
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one Studi su animali → non reprotossico.
2-metil-2H-isotiazol-3-one Studi su animali → non reprotossico.
Prodotto Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola

Quarzo Nessun effetto tossico a singola dose noto.
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one Nessun effetto tossico a singola dose noto.
2-metil-2H-isotiazol-3-one Nessun effetto tossico a singola dose noto.
Prodotto Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta

Quarzo Un'esposizione cronica alla silice cristallina in forma respirabile può causare silicosi.
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one Studi su animali → non tossico a dose ripetuta.
2-metil-2H-isotiazol-3-one Studi su animali → non tossico a dose ripetuta.
Prodotto H372i - Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.

j) Pericolo in caso di aspirazione

Quarzo	Nessun pericolo in caso di aspirazione noto.
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	Nessun pericolo in caso di aspirazione noto.
2-metil-2H-isotiazol-3-one	Nessun pericolo in caso di aspirazione noto.
Prodotto	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Vie di esposizione

Inalazione: nessuno effetto noto.

Ingestione: in quantità significative, può causare disturbi gastro-intestinali.

Contatto con la pelle: può causare dermatite ed eruzione cutanea.

Contatto con gli occhi: può causare arrossamento e bruciore.

11.2. Informazioni su altri pericoli.

Non sono noti effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino o ulteriori pericoli rispetto a quelli sopra menzionati.

12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità.

Quarzo	LC50 pesci > 1000 mg/L (96 ore) [stimata] LC50 invertebrati > 1000 mg/L (48 ore) [stimata] EC50 alghe > 100 mg/L (72 ore) [stimata]
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss) = 2.15 mg/L (96 ore). [OECD203] EC50 invertebrati (Daphnia magna) = 2.9 mg/L (48 ore). [OECD209] EC50 alghe (Pseudokirchneriella subcapitata) = 110 µg/L (72 ore). [OECD201] EC50 microorganismi (fango attivo) = 10.3 mg/L (3 ore). [OECD209]
2-metil-2H-isotiazol-3-one	LC50 pesci (Oncorhynchus mykiss) = 4.77 mg/L (96 ore). [OECD203] NOEC pesci (Oncorhynchus mykiss) = 4.93 mg/L (98 giorni). [OECD210] EC50 invertebrati (Daphnia magna) = 0.934 mg/L (48 ore). [OECD202] NOEC invertebrati (Daphnia magna) = 0.044 mg/L (21 giorni). [OECD211] EC50 alghe (Pseudokirchneriella subcapitata) = 0.103 mg/L (120 ore). [OECD201] EC50 microorganismi (fango attivo) = 41 mg/L (3 ore). [OECD209]
Prodotto	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Quarzo	Non rilevante (sostanza inorganica).
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	Biodegradazione = 85% (63 giorni) → non prontamente biodegradabile [OECD301C]
2H-isotiazol-3-one	Biodegradazione = 50% (29 giorni) → non prontamente biodegradabile [OECD301B].
Il prodotto ha natura prevalentemente inorganica. Pertanto, i criteri di biodegradabilità non sono per esso rilevanti.	

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Quarzo	Non rilevante (sostanza inorganica).
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one	BCF (pesci) = 6.62 → non bioaccumulabile. [OECD305] Log Kow ≤ 0.32 → non bioaccumulabile. [OECD117]
2-metil-2H-isotiazol-3-one	DT50 (pesci) = 5 giorni → non bioaccumulabile.
Il prodotto non è atteso bioaccumulare, sulla base alle caratteristiche delle sostanze costituenti.	

12.4. Mobilità nel suolo.

Quarzo Non rilevante (sostanza inorganica).

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one Koc = 9.33 → mobile nel suolo. [OECD121]

2-metil-2H-isotiazol-3-one Koc = 6.4 -10 → mobile nel suolo. [OECD117]

Il prodotto non è atteso essere mobile nel suolo, sulla base alle caratteristiche delle sostanze costituenti.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti avversi sull'ambiente causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

12.7. Altri effetti avversi.

Non sono noti ulteriori effetti avversi sull'ambiente rispetto a quelli sopra menzionati.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Prodotto: i residui di prodotto tal quali sono da considerarsi rifiuti speciali non pericolosi. Non scaricare i residui nelle fognature. Il codice CER deve essere concordato con un'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti a cui affidare lo smaltimento, nel rispetto della legislazione vigente.

Imballaggio: i contenitori vuoti devono essere bonificati secondo metodi adeguati e poi riutilizzati o smaltiti a seconda dei casi, nel rispetto della legislazione vigente.

14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è soggetto alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID.

Non applicabile.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

Non applicabile.

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

- Decreto Legislativo n° 81/2008 - testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Decreto Legislativo n° 152/2006 - tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV)

Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione (REACH, articolo 59):
nessuna.

Sostanze soggette alla procedura di autorizzazione (REACH, Allegato XIV):
nessuna.

Restrizioni applicabili al prodotto e/o alle sostanze costituenti (REACH, Allegato XVII):
nessuna

Limitazioni applicabili al prodotto in base alle disposizioni della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III):
nessuna.

Disposizioni applicabili ai sensi del Regolamento (UE) n° 528/2012:

Il prodotto contiene principi attivi atti a preservarne le proprietà originarie:

- ✓ tetrametilol acetilene diurea
- ✓ 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one
- ✓ 2-metil-2H-isotiazol-3-one
- ✓ Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] (3:1)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il prodotto.

16. Altre informazioni.

Revisione: la precedente versione di questo documento è stata aggiornata a seguito di una variazione nella formulazione del prodotto. Le principali modifiche apportate riguardano le SEZIONI 2, 3, 11, 12, 15 e 16.

Metodo di valutazione delle informazioni [art. 9 del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP)] impiegato ai fini della classificazione:

sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1; H317	metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 1; H372i	metodo di calcolo

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti).
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti).
- SDS dei fornitori di materie prime.

Indicazioni su eventuali corsi di formazione adeguati per i lavoratori: il personale incaricato di manipolare il prodotto deve essere preventivamente informato sui potenziali rischi connessi al suo utilizzo, nonché essere istruito sulle precauzioni da adottare al fine di evitarne o limitarne l'esposizione.

Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla SEZIONE 3:

- H301** Tossico se ingerito.
- H302** Nocivo se ingerito.
- H311** Tossico per contatto con la pelle.
- H314** Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315** Provoca irritazione cutanea.

Scheda dati di sicurezza

ai sensi dell'Allegato II del regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)

H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H330	Letale se inalato.
H372i	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Testo completo delle classi/categorie di pericolo citate alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 3:

Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 3; **H301**
Tossicità acuta (per via orale), categoria di pericolo 4; **H302**
Tossicità acuta (per via cutanea), categoria di pericolo 3; **H311**
Corrosione cutanea, categoria di pericolo 1A, 1B o 1C; **H314**
Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; **H315**
Sensibilizzazione della pelle, categoria di pericolo 1, 1A o 1B; **H317**
Gravi lesioni oculari, categoria di pericolo 1; **H318**
Tossicità acuta in caso di inalazione, categoria di pericolo 2; **H330**
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria di pericolo 1; **H372**
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo acuto, categoria 1; **H400**
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 1; **H410**
Pericoloso per l'ambiente acquatico – Pericolo cronico, categoria 2; **H411**

Acronimi:

- **ADR:** accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada.
- **ATE:** stima della tossicità acuta.
- **BCF:** fattore di bioconcentrazione.
- **CER:** catalogo europeo dei rifiuti.
- **CLP:** classificazione, etichettatura e imballaggio.
- **DT50:** tempo di dimezzamento.
- **EC:** concentrazione di effetto.
- **IARC:** agenzia internazionale per la ricerca sul cancro.
- **IATA:** associazione internazionale del trasporto aereo.
- **IMDG Code:** codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose.
- **LC:** concentrazione letale.
- **LD:** dose letale.
- **NOEC:** concentrazione senza effetto osservabile.
- **PBT:** persistente, bioaccumulabile, tossico.
- **REACH:** registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche.
- **RID:** regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia.
- **SCOEL:** comitato scientifico sui limiti di esposizione occupazionale.
- **VLEP:** valore limite di esposizione professionale.
- **VOC:** carbonio organico volatile.
- **vPvB:** molto persistente, molto bioaccumulabile.

NOTE PER L'UTILIZZATORE:

*Le indicazioni fornite in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione.
Esse vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una
specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della loro idoneità e completezza anche in relazione al proprio
particolare uso del prodotto.*

La presente scheda sostituisce la precedente versione datata 18/05/2021

PRIMA
DAL 1964